



32 GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2005

Obodo, un altro turno di stop per aver colpito il basellere
 MILANO. Non è servito l'esito di una registrazione W, richiesta dall'Udinese, per scagionare Obodo dall'accusa di aver colpito un basellere con una bottaccia a Siena. Obodo ha così ricevuto sei giornate sportive di una giornata di squalifica che si aggiunge a quella per somma di ammonizioni.

OGGI IN TV

7,30 Morning News	Eurosport2
10,00 Bollettino sportivo	Eurosport
13,00 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
14,30 Tennistavolo. C. del mondo	Eurosport
17,00 Calcio. Uefa. Meccabi-Palermo	Raidue
17,30 C. Uefa. Csk Moscow-Marsiglia	Eurosport
17,50 Rubrica: Tuffociclismo	RaiSport

18,10 Tg sport	Raidue
20,00 Tennis. Master Series	Sky Sport 3
20,25 Hockey. Air-Virtus Bo	Sky Sport 2
20,25 Hockey. Pista-C to Italiano	RaiSport
20,30 Tacaalaba, rubrica	Oleone
20,45 Calcio. Uefa. Tromsco-Roma	Raidue
22,45 Calcio. Uefa: highlights	Eurosport
23,10 Europool, rubrica	Raidue
23,30 Rubrica: Automobili	RaiSport
23,00 Sat Sport Notizie	RaiSport

CHAMPIONS LEAGUE IL MERCOLEDÌ NERO DELLE MILANESI: DOPO LE POLEMICHE I NERAZZURI SONO SCONFITTI A OPORTO E ANCELOTTI NON VA OLTRE IL PARI INTERNO CONTRO IL PSV



Il portiere Julio Cesar, sconsolato, guarda entrare in rete il pallone deviato da un'intervista su tiro di McCarthy

PORTO (4-3-3) 2

Vitor Baia 6,5; Bo-singwa 6,5; Pepe 6,5; Pedro Emanuel 6,5; Cech 6; Jun-ginho 7 (47' st); Bastos sv; Assuncao 6; Luchu 6,5; McCarthy 7 (15' st); Alan 6; Almeida 6,5; Quaresma 6,5 (37' st); Ivanildo sv.

All. Adriano 7.

INTER (4-1-4-1) 0

Julio Cesar 6; Cor-doba 5,5; Samuel 5; Materazzi 5,5; Fal-vo 5; Cambiaso 5; Figo 5,5 (37' Ze-Mania sv); Veron 5,5; Pizarro 5 (8' st); Recoba 5,5; Solari 4,5 (27' st); Adriano sv; Cruz 5,5.

All. Mancini 5.

Arbitro: Nanan (Russia) 7.

Reti: pt 22' Materazzi autogol, 35' McCarthy.

Ammoniti: Cruz, Cordoba, Pepe, Falvo.

Spettatori: 38.418 paganti.



Shevchenko si dispera per un'occasione fallita contro il Psv: poi dovrà uscire per l'infortunio a un piede

MILAN (4-3-1-2) 0

Dida sv; Cafu 6; Stam 6; Maldini 6; Kaladze 6,5; Gattuso 6; Piro 6; Seedorf 5 (29' st); Serginho 6; Bekk 5 (18' st); Assa-i 6; Shevchenko 5,5 (6' F); Ince-ghi 6; Vieri 5.

All. Ancelotti 6.

PSV (4-3-3) 0

Gomes 7; Reiziger 6; Alex 7; Doijer 7; Larney 6; Alley 6; Simoes 6; Cocu 6,5; Verlin 5,5; Be-bergen 5 (18' st); Assa-i 6; Beasley 5,5.

All. Hiddink 6,5.

Arbitro: Platzt (Austria) 7.

Ammoniti: Reiziger, F. Inzaghi.

Spettatori: 14.339 paganti, incasso 353.084 euro. Abbonati 24.959, quota 392.291,33 euro.

L'Inter punisce Adriano

Porto punisce Mancini

Brasiliano part-time, i portoghesi ne approfittano

Fabio Vergnaro
 inviato a OPORTO

Se le parole facessero gol, l'Inter sarebbe da anni campione di tutto. Dopo tre giorni di dibattiti su Adriano, dopo le solite manie di persecuzione, poteva mettere tutti a tacere con la terza vittoria in Champions League, o almeno con una prestazione che dimostrasse come questa sia ancora una società di calcio e non di liberi parlatori. Invece ecco il disastro, il ritorno alle antiche abitudini. Due gol per meglio dire, due autogol, e tutti a casa sotto il divieto. La Champions per ora non si chiude, invece i dibattiti sulla Grande Incompiuta restano aperti. Come prima, più di prima.

L'inter, ancora sotto tensione per il caso Adriano risolto con una multa e tanto imbarazzo, e ripartita da Oporto contro una squadra disperata, guidata da un allenatore quasi sfiduciato. Ma proprio per questo deciso a dare battaglia con una tattica aggressiva, fatta di corsa e pressing totale. Tre punte e sei salvi chi può. Per i nerazzurri un modo forse un po' chocante di riprendere la strada del gioco dopo il teatrino delle parole, ma i brividi portoghesi potevano fare bene a un gruppo che vive sempre sul filo del rasoio e ha bisogno di forti scosse. Tuttavia le attese della vigilia si sono volatizzate nel giro di pochi minuti. L'inter che Mancini ha mandato in campo con una sola punta e un centrocampista versione meraviglia cinese è stata da subito tritirata, frullata, sovrastata dalla potenza atletica del Porto.

Mai in partita i nerazzurri a parte un'occasione di Cruz al 20' minuto che il giocatore argentino ha sprecato davanti a Vitor Baia e due palle scagliate da Cambiaso nella riprese. Il Manco può aver sbagliato a sfiduciare Adriano, che è rimasto fermo da giovedì a domenica e non era in condizione, ma neppure il brasiliano fin dall'inizio avrebbe potuto evitare che la partita scivolasse via dando all'inter la possibi-

Chi sale, chi scende

7 McCarthy
 A parte il gol, corre e spazia da destra al centro, una lama alla gola dei nerazzurri

4,5 Solari
 Gioca perché Sankovic è ko: non corre, sbaglia molti passaggi, poi viene sostituito

buite in così, ci siamo anche noi. E mancato tutto in una partita senza capo né coda, a cominciare dalla possibilità di mettere un freno alle avanzate dei portoghesi che affondavano come la lama di un coltello nel burro. Colpe ben distribuite in ogni reparto, ma anche agguati della sfortuna. Come nel caso del primo gol, nato da una palla lunga di Jorginho che è carambolata su una cavigliata di Materazzi ed è finita in rete.

Immane la fatica nel ripartire, incombente la carica del Porto che non lasciava nulla di intentato concedendo all'inter lanci lunghi che si perdevano nel deserto del suo attacco. Il Porto dominava e la sua superiorità si manifestava al 35': McCarthy batteva una punizione, la palla, respinta dalla barriera, gli ritornava sul piede come fosse telecomandata e lo stesso attaccante portoghesi batteva Julio Cesar con un rasoterra mortifero, anche perché deviato da un'intervista.

Nella ripresa, fuori Pizarro e dentro Recoba. Poi anche Adriano al posto dell'inutile Solari e inutile pure lui. Tre attaccanti in scorta che avrebbe potuto fare anche Don Peppino parvo di Nostra Signora dei Desiderati. Sconfitta meritata. E adesso chi parla?

Milan nella tela Hiddink

Solo Gilardino si diverte

L'ex del Parma, in tribuna, evita la brutta figura

Roberto Becantini
 MILANO

Ogni bugia nasconde piccole grandi verità. Non scappa, alla regola, neppure questo 0-0, fastidioso come le occasioni, 7-0 come minimo, allarmante se, viceversa, proprio da lì partiamo per spiegare il Milan, questo Milan tutto cuore e niente testa, prima abulico e poi esagerato. Il Psv di Guna Hiddink lo ha indugiato giocando la più italiana delle partite: il senza voto di Dida e il piano di Gomes fotografano un tamburello squilibrato, avaro di slanci. L'infortunio di Shevchenko, gli alti e bassi di Kaká, la polvere di Vieri sono cartoline di una nota confusa e poco ispirata. La tribuna di Gilardino rischia di diventare un caso. Inzaghi e Serginho, i cambi di Ancelotti, altro non hanno prodotto che bolge dantesche. Dal 2-2 di Gelsenkirchen a un pareggio che scombussola i piani, a senza le invenzioni di Kaká, l'avrebbe probabilmente passata liscia pure il Fenerbahce. È un Milan in ritardo sulla tabella di marcia.

In compenso, anche così, spopolato dei migliori, il Psv incarna sempre un'idea di squadra che resiste alla tentazione di Rinziogir, uno che a Mianello non ha lasciato tracce, e alla fragilità

Chi sale, chi scende

6,5 Kaladze
 Tiene bene la posizione, si spreme e tira: è lui il miglior attaccante del Milan

5 Seedorf
 Un po' al centro, un po' a sinistra, si mangia un gol e alza un gran polverone

rimando all'assetto standard. Non è lo spirito che manca. Anzi. È se mai, la scarsezza, intesa come attardata e lucidità sotto porta. E visto che ci siamo, un contributo più fiocante dalla fascia, la dove Cafu e Maldini giocano a seminare Lansu e Farfan. Nello stesso tempo, affiancare Seedorf a Piro - all'inizio, almeno - significa appesantire il tiro al piccione degli avversari e squarare la corsa manica. Non una grande trovata, a essere sinceri.

Ambiguo come tutte le maschere, il 4-3-3 di Hiddink nasconde la volontà - questa sì palese - di disturbare il radar di Piro (con Beasley) e mettere i nastri gli esterni. Per attaccare il Milan attacca. Quasi mai, però, con azioni pragate. Triangolo Vieri-Kaká-Vieri, traccio immenso (palla-gol numero uno). Tiro di Kaká per Maldini, superbo tacche di Oeljer. Lancio parabolico di Piro, Sheva è solo, stop precario e diagonale rintuzzato in tutto da Gomes (palla-gol numero due). Sventata di Kaká, manata abile di Gomes, Seedorf ci mette la testa, ma da difensore (palla-gol numero tre). Poi Piro, da lontano, a fil di traversa.

Problemi a un tallone: Shevchenko, che già aveva chiesto il cambio, si cambia in arrivo di ripresa, dopo un contatto con Gomes. L'inter avvicina Filippo Inzaghi. Cerca, il Milan, di alzare il ritmo e così facendo, si scopre. Kaladze impegna Gomes dal limite, il Psv non sprigiona più il pressing che, per metà partita, gli aveva permesso di ammannettare i rivali. Dida non tocca palla, Inzaghi costringe Reiziger al giallo. Non è più il Milan lesinato che era salito sul ring, adesso, se non altro, ha cambiato passo. I tifosi invocano Kaká. Eccolo, splendido è il ritorno, non il tiro. La partita simpatica, gli olandesi si chiedono a ricco, Gattuso, Cafu e Piro stimolano l'indole arroccata di Gomes. Si gioca a una parte sola. Hiddink corre ai ripari: guru Robert, inutile sparare, dentro Assa-i, fuoriscoperta. Dalla ciotola in su, gli olandesi prepa una sistemazione. Piro, zar di sottrarsi agli artigli di Simons e Affley, si allarga. E Seedorf si accantona. Ancelotti, scontento, lo richiama al 29' e si aggrappa alle volute di Serginho, una mossa che stavolta non pagherà.

Non è facile avanzare nella giungla. Servono occhi esperti, paguati affissi e vari briccoli di fortuna: nelle mischie, nei contatti (romanzo quello fra Gomes e Kaladze), nelle traiettorie. Tutti requisiti che il Milan ha smarrito. Hiddink, lui, brinda al catesaccio. Calcio globale, più che totale. E chi se ne frega.

MATERAZZI SPIEGA L'AUTOGOL: «LA PALLA MI È FINITA ADDOSSO»

Il tecnico: l'ho lasciato in panca perché era senza allenamento

OPORTO

Il protagonista sfortunato della serata calcio interista è stato il difensore Marco Materazzi che dopo 22' ha provocato l'autogol che ha spianato la strada al Porto. «Ho visto la palla all'ultimo momento - ricorda lo stopper di Mancini -, quindi non potevo farci nulla. È stata una partita stregata. Mancini è ha provate tutte, chiudendo la sfida con tre punte di ruolo in campo dopo averla iniziata con il solo Cruz. Spiega ancora Materazzi: «È stata davvero una partita particolare, i cambiamenti tattici non ci hanno tolto nulla, non conta il

modulo, ma è questione di fortuna e questa ci è mancata. La sconfitta non pesa sulla classifica di Champions ma da domenica a Udine dobbiamo ricominciare a vincere».

Dice Mancini: «Cabbiamo avuto occasione clamorose per andare in vantaggio, quando però vai sotto da zero su due autogol e vedi che la palla non entra... Beh potevamo giocare per un'altra ora ma non avremmo segnato. Lo speravamo che era dura anche se il Porto aveva zero punti. Resto soddisfatto di come la squadra aveva iniziato. Adriano fuori? Veniva da cinque giorni senza allenamento. [F. ver.]

SHEVA KO: «IL TALLONE MI FA MALE». INZAGHI RIENTRO SENZA GOL

Ancelotti: Siamo sempre in testa Vieri non è il solo rimasto a secco

MILANO

È rientrato e l'evazione dei tifosi è stato il regalo che compensa il gol che ieri sera non è arrivato: Filippo Inzaghi è soddisfatto, felice. È di nuovo in campo, a San Siro. «È importante per me era giocare. Avremmo meritato di vincere - dice a fine partita -. Povero abbiamo avuto un po' di sfortuna ma la nostra è stata una partita più che dignitosa. E la prova del fatto che il Milan c'è, sta bene e ci prepariamo al big match con la Juventus. Può capitare che il gol non arrivi. Arriverà, ne sono sicuro. Il turnover? È giusto, siamo in tanti».

Ancelotti non usa giri di parole: «Dobbiamo accontentarci. Però siamo sempre in testa al girone. Vieri? Non è l'unico che non ha segnato. L'allenatore rosso nero giustifica la squadra: «Non abbiamo contrattizzato la mole di lavoro fatta. Certo, si poteva far meglio ma non abbiamo rischiato niente, siamo stati presenti e aggressivi. La squadra cresce. L'unica preoccupazione rispondera ora è Shevchenko, uscito per un dolore al tallone destro. «Farà i controlli dell'uscito. Poi decidiamo. Per domenica con l'Empoli si vedrà. L'unico tallone mi fa malissimo».

OTTAVI DI FINALE

Andata 21/2/2006
 Ritorno 8/3/2006

QUARTI DI FINALE

Andata 28/3/2006
 Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI

Andata 18/4/2006
 Ritorno 26/4/2006

FINALE

Parigi 17/5/2006

GLI OTTO GIRONI

<p>GIRONE A</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>0-1 Rapid Vienna-Bayern Monaco rit.</p> <p>1-2 Bruges-Juventus 22/11</p> <p>3-0 Juventus-Rapid Vienna rit.</p> <p>1-0 Bayern Monaco-Brujas 7/12</p> <p>2-1 Bayern Monaco-Juventus rit.</p> <p>0-1 Rapid Vienna-Bruges 2/11</p>	<p>GIRONE B</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>1-1 Sparta Praga-Ajax rit.</p> <p>1-1 Arsenal-Thoune 22/11</p> <p>2-1 Thoun-Sparta Praga rit.</p> <p>1-2 Ajax-Arsenal 7/12</p> <p>2-0 Ajax-Thoune rit.</p> <p>0-2 Sparta Praga-Arsenal 2/11</p>	<p>GIRONE C</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>3-0 Udinese-Panathinaikos rit.</p> <p>0-2 Werder Brema-Borussia 22/11</p> <p>4-1 Barcellona-Udinese rit.</p> <p>2-1 Panathinaikos-Werder Brema 7/12</p> <p>0-1 Panathinaikos-Barcellona rit.</p> <p>1-1 Udinese-Werder Brema 2/11</p>	<p>GIRONE D</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>0-0 Villarreal-Manchester Utd rit.</p> <p>1-0 Benfica-Lille 22/11</p> <p>0-0 Lille-Villarreal rit.</p> <p>2-1 Manchester Utd-Benfica 7/12</p> <p>0-0 Manchester Utd-Lille rit.</p> <p>1-1 Villarreal-Benfica 2/11</p>	<p>GIRONE E</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>3-0 Milan-Fenerbahce rit.</p> <p>1-0 Psv Eindhoven-Schalke 04 23/11</p> <p>2-2 Schalke 04-Milan rit.</p> <p>3-0 Fenerbahce-PSV Eindhoven 6/12</p> <p>3-3 Fenerbahce-Schalke 04 rit.</p> <p>0-0 Milan-PSV Eindhoven 1/11</p>	<p>GIRONE F</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>3-0 Lione-Real Madrid rit.</p> <p>1-3 Olympiakos-Rosenborg 23/11</p> <p>4-1 Rosenborg-Lione rit.</p> <p>2-1 Real Madrid-Olympiakos 6/12</p> <p>4-1 Real Madrid-Rosenborg rit.</p> <p>2-1 Lione-Olympiakos 1/11</p>	<p>GIRONE G</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>1-0 Chelsea-Anderlecht rit.</p> <p>1-2 Betis Siviglia-Liverpool 23/11</p> <p>0-0 Liverpool-Chelsea rit.</p> <p>0-1 Anderlecht-Betis Siviglia 6/12</p> <p>1-1 Anderlecht-Liverpool rit.</p> <p>4-0 Chelsea-Betis Siviglia 1/11</p>	<p>GIRONE H</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>3-2 Glasgow Rangers-Porto rit.</p> <p>1-1 Bratislava-Inter 23/11</p> <p>1-0 Inter-Glasgow Rangers rit.</p> <p>2-3 Porto-Bratislava 6/12</p> <p>2-0 Porto-Inter rit.</p> <p>0-0 Glasgow Rangers-Bratislava 1/11</p>
---	--	--	--	--	---	--	---